Costituzione dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni¹

Accettata il 19 ottobre 1953² ed emendata il 20 maggio 1987

Emendamenti approvati dall'Assemblea federale il 29 settembre 1988³

Accettati dalla Svizzera il 2 dicembre 1988 ed entrati in vigore il 14 novembre 1989

(Stato 18 giugno 2024)

Preambolo

Le alte Parti contraenti,

richiamando la Risoluzione approvata il 5 dicembre 1951 dalla Conferenza delle migrazioni di Bruxelles,

riconoscendo

che la erogazione, a livello internazionale, di servizi di migrazioni è spesso necessaria per assicurare uno svolgimento ordinato dei movimenti di migrazione nel mondo, e per agevolare, alle condizioni più favorevoli, l'insediamento e l'integrazione dei migranti nella struttura economica e sociale del Paese di accoglimento;

che analoghi servizi di migrazione possono inoltre rivelarsi necessarie in caso di migrazioni temporanee, di migrazioni di rientro e di migrazioni intra-regionali;

che la migrazione internazionale include anche quella dei profughi, delle persone trasferite e di altre persone costrette ad abbandonare il loro Paese, e che necessitano di servizi internazionali di migrazione;

che occorre promuovere la cooperazione degli Stati e delle Organizzazione internazionali per facilitare l'emigrazione di persone desiderose di partire per Paesi dove potranno, con il loro lavoro, sopperire alle proprie necessità e condurre una esistenza dignitosa, nel rispetto della persona umana, insieme alle loro famiglie;

che la migrazione può stimolare la creazione di nuove attività economiche nei Paesi di accoglimento, e che esiste un rapporto tra la migrazione e le condizioni economiche, sociali e culturali dei Paesi in via di sviluppo,

che occorrerebbe tener conto dei fabbisogni dei Paesi in via di sviluppo in materia di cooperazione e di altre attività internazionali inerenti alla migrazione,

che occorre promuovere la cooperazione degli Stati e delle Organizzazione internazionali, governative e non governative, in materia di ricerca e di consultazione sulle questioni migratorie, non solo per quanto riguarda il processo migratorio, ma anche la situazione e le specifiche esigenze del migrante in quanto essere umano,

RU **1989** 2488; FF **1988** I 1237

¹ In origine «Costituzione del Comitato intergovernativo per le migrazioni europee».

² RU **1972** 172

³ RU **1989** 2487

che i movimenti dei migranti dovrebbero, per quanto possibile, essere effettuati con regolari servizi di trasporto, salva la necessità, in talune circostanze, di ricorrere ad agevolazioni supplementari o diverse;

che una stretta cooperazione e coordinamento debbono esistere tra gli Stati, le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, per quanto riguarda le questioni migratorie e riguardanti i profughi,

la necessità di un finanziamento internazionale delle attività correlate alla migrazione internazionale,

istituiscono l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, qui di seguito denominata l'Organizzazione, e

accettano la presente Costituzione.

Capitolo I

Scopi e funzioni

Art. 1

1. Gli scopi e le funzioni dell'Organizzazione sono:

- a) di prendere ogni provvedimento utile per assicurare il trasferimento organizzato dei migranti che non godono di agevolazioni adeguate o che, altrimenti, non sarebbero in grado di partire senza una assistenza particolare, verso Paesi dove esistono possibilità di una migrazione coordinata;
- b) di occuparsi del trasferimento organizzato dei profughi, delle persone trasferite e di altre persone bisognose di servizi internazionali di migrazione, per le quali potrebbero essere stipulare intese tra l'Organizzazione e gli Stati interessati, compresi quelli che si impegnano ad accoglierli;
- c) di fornire, a richiesta degli Stati interessati e con il loro accordo, servizi di migrazione quali il reclutamento, la selezione, la preparazione alla migrazione, i corsi di lingua, le attività di orientamento, gli esami medici, il collocamento, le attività che facilitano l'accoglimento e l'integrazione, nonché servizi di consulenza in materia migratoria, ed ogni altra assistenza inerente alle finalità dell'Organizzazione;
- d) di fornire servizi analoghi, a richiesta degli Stati o in cooperazione con altre Organizzazioni internazionali interessate, per le migrazioni di rientro volontario, compreso il rimpatrio liberamente consentito,
- e) di offrire agli stati, nonché alle Organizzazioni internazionali, ed altre Organizzazioni, una istanza per scambi di vedute e di esperienze, nonché per la promozione della cooperazione e del coordinamento degli sforzi internazionali su questioni relative a migrazioni internazionali, compresi studi imperniati su tali questioni al fine di ricavare soluzioni a livello pratico.

2. L'Organizzazione, nell'adempimento delle sue funzioni, collabora strettamente con le Organizzazioni internazionali governative e non-governative interessate alle

questioni di migrazione, di profughi e di risorse umane, per facilitare, tra l'altro, il coordinamento delle attività internazionali in detti settori. Tale cooperazione avverrà nella reciproca osservanza delle competenze delle Organizzazioni interessate.

3. L'Organizzazione riconosce che la questione dei criteri di ammissione ed il numero dei migranti da ammettere dipende dalla competenza nazionale degli Stati; essa, nell'adempimento delle sue funzioni, si adegua alle leggi ed ai regolamenti, nonché alla politica, degli stati interessati.

Capitolo II Membri

Art. 2

Sono membri dell'Organizzazione:

- a) gli Stati che, in quanto membri dell'Organizzazione, hanno accettato la presente Costituzione, in base all'articolo 29, o cui si applica il disposto dell'articolo 30⁴;
- b)⁵ gli altri Stati che hanno dato prova del loro interesse nei confronti del principio della libera circolazione delle persone e che si impegnano almeno a contribuire alle spese amministrative dell'Organizzazione con una partecipazione, la cui entità sarà concordata tra il Consiglio e lo Stato interessato, subordinatamente a una decisione del Consiglio adottata a maggioranza dei due terzi e alla loro accettazione della presente Costituzione, in conformità con le loro rispettive norme costituzionali.

Art. 3

Ogni Stato membro può notificare il proprio ritiro dall'Organizzazione con effetto a decorrere dalla fine dell'esercizio in corso. Detta notifica deve essere comunicata per iscritto e pervenire al Direttore generale dell'Organizzazione almeno quattro mesi prima della fine dell'esercizio in corso. Gli obblighi finanziari nei confronti dell'Organizzazione, di uno Stato membro che abbia notificato il proprio ritiro, si applicheranno alla totalità dell'esercizio durante il quale la notifica è stata comunicata.

Art. 4

1. Uno Stato membro in arretrato con il pagamento dei contributi finanziari a favore dell'Organizzazione perde il diritto di voto se l'ammontare degli arretrati è uguale o superiore alla somma dei contributi dovuti nei due anni interi precedenti. La perdita del diritto di voto diventa tuttavia effettiva un anno dopo che il Consiglio è stato informato del mancato rispetto, da parte dello Stato membro interessato, dei suoi

⁴ I rimandi sono stati adeguati in applicazione dell'art. 12 cpv. 2 della L del 18 giu. 2004 sulle pubblicazioni ufficiali (RS **170.512**).

⁵ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

obblighi finanziari in misura tale da giustificare la perdita del diritto di voto, sempre che in quel momento lo Stato membro in questione sia ancora debitore dei contributi arretrati nella misura indicata. Nondimeno, il Consiglio può, con voto a maggioranza semplice, mantenere o ripristinare il diritto di voto dello Stato membro se emerge che la mancanza è dovuta a circostanze indipendenti dalla sua volontà.⁶

2. Ogni Stato membro può essere sospeso dalla sua qualità di membro per decisione del Consiglio, adotta a maggioranza dei due terzi se detto Stato trasgredisce in maniera continua i principi della presente Costituzione. Il Consiglio ha facoltà di ripristinare tale qualità di membro con decisione presa a maggioranza semplice.

Capitolo III Organi

Art. 5⁷

Gli organi dell'Organizzazione sono:

- a) il Consiglio;
- b) l'Amministrazione.

Capitolo IV Consiglio

Art. 6

Le funzioni del Consiglio, oltre a quelle indicate in altre norme della presente Costituzione, sono le seguenti:

- a)⁸ determinare, esaminare e rivedere la politica, i programmi e le attività dell'Organizzazione;
- b)⁹ esaminare i rapporti, approvare e dirigere la gestione di ciascun organo ausiliario;
- c) esaminare i rapporti, approvare e dirigere la gestione del Direttore generale,
- d) esaminare ed approvare il programma, il bilancio preventivo, le spese ed i conti dell'Organizzazione;
- e) adottare ogni altro provvedimento per conseguire le finalità dell'Organizzazione.

⁶ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

⁷ Aggiornato dall'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

⁸ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

⁹ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

Art. 7

1. Il consiglio è composto da rappresentanti degli Stati membri.
2. Ciascuno Stato membro un rappresentante nonché i supplenti ed i consiglieri che ritiene necessari.
3. Ciascuno Stato membro dispone di un voto nel Consiglio.

Art. 8

Il Consiglio può ammettere Stati non membri ed Organizzazioni internazionali governative o non-governative, che si occupano di migrazione, di profughi o di risorse umane, come osservati alle proprie riunioni, a richiesta degli stessi, a condizioni che possono essere fissate dal regolamento del Consiglio. Tali osservatori non avranno diritto di voto.

Art. 9

1. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria una volta l'anno.
2. Il Consiglio si riunisce in sessione straordinaria a richiesta:
 - a) del terzo dei suoi membri;
 - b) del Direttore generale o del Presidente del Consiglio, in casi urgenti.¹⁰
3. All'inizio di ogni sessione ordinaria, il Consiglio elegge un Presidente e gli altri membri dell'ufficio, il cui mandato è di un anno.

Art. 10¹¹

Il Consiglio può istituire qualsiasi organo ausiliario necessario all'adempimento delle sue funzioni.

Art. 11

Il Consiglio adotta il proprio regolamento.

¹⁰ Aggiornato dall'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

¹¹ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

Capitolo V¹² Amministrazione

Art. 12¹³

L'Amministrazione comprende un Direttore generale, due Vicedirettori generali aggiunti, nonché il personale stabilito dal Consiglio.

Art. 13

1. Il Direttore generale è eletto dal Consiglio a maggioranza dei due terzi e potrà essere rieletto per un secondo mandato. La durata del mandato del Direttore generale sarà di regola di cinque anni, ma potrà essere inferiore, in casi eccezionali, qualora il Consiglio decida in tal senso a maggioranza dei due terzi. Il Direttore generale adempie alle sue funzioni ai termini di un contratto approvato dal Consiglio e firmato, a nome dell'Organizzazione, dal Presidente del Consiglio.¹⁴

2. Il Direttore generale è responsabile davanti al Consiglio. Egli amministra e gestisce i servizi dell'Organizzazione in osservanza della presente Costituzione, della politica generale e delle decisioni del Consiglio, nonché dei regolamenti da essi adottati, e formula proposte in vista dei provvedimenti che il Consiglio deve adottare.

Art. 14

Il Direttore generale nomina il personale dell'Amministrazione in conformità con lo statuto del personale adotta dal Consiglio.

Art. 15

1. Nell'adempimento dei loro doveri, il Direttore generale, i Vicedirettori generali aggiunti ed il personale non debbono né sollecitare, né accettare istruzioni di alcuno Stato o autorità esterna all'Organizzazione. Essi debbono astenersi da ogni atto incompatibile con la loro posizione di funzionari internazionali.¹⁵

2. Ciascuno Stato membro si impegna a rispettare la natura esclusivamente internazionale delle funzioni del Direttore generale, dei Vicedirettori generali aggiunti e del personale, e a non tentare di influenzarli nella esecuzione del loro compito.¹⁶

3. Ai fini del reclutamento e dell'impiego del personale, debbono essere considerati come requisiti di base la capacità, la competenza e le doti di integrità; tranne che in circostanze particolari, il personale deve essere reclutato tra i cittadini degli Stati

¹² Aggiornato dall'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU 2014 739 737; FF 2012 8041).

¹³ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 28 ott. 2020, in vigore dal 28 ott. 2020 (RU 2021 267).

¹⁴ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 28 ott. 2020, in vigore dal 28 ott. 2020 (RU 2021 267).

¹⁵ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 28 ott. 2020, in vigore dal 28 ott. 2020 (RU 2021 267).

¹⁶ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 28 ott. 2020, in vigore dal 28 ott. 2020 (RU 2021 267).

membri dell'Organizzazione, tenendo conto del principio di una equa ripartizione geografica.

Art. 16¹⁷

Il Direttore generale assiste, o si fa rappresentare da un Vicedirettore generale aggiunto o altro funzionario incaricato a tutte le sessioni del Consiglio e degli organi ausiliari. Il Direttore generale, o il suo rappresentante incaricato, può partecipare ai dibattiti, senza diritto di voto.

Art. 17

Durante la sessione ordinaria del Consiglio successiva al termine di ogni esercizio finanziario, il Direttore generale presenta al Consiglio un rapporto sui lavori dell'Organizzazione, fornendo un resoconto completo delle sue attività durante l'anno trascorso.

Capitolo VI¹⁸ **Sede**

Art. 18

1. La sede dell'Organizzazione è a Ginevra. Il Consiglio può decidere, con una votazione a maggioranza dei due terzi, di trasferire la propria sede in altro luogo.
2. Le riunioni del Consiglio si svolgono a Ginevra, a meno che due terzi dei membri del Consiglio, o rispettivamente del Consiglio esecutivo, non abbiano deciso di riunirsi altrove.

Capitolo VII¹⁹ **Finanze**

Art. 19

Il Direttore generale sottopone al Consiglio un bilancio preventivo annuo che comprende le spese amministrative e quelle relative alle sue attività, i prodotti previsti, le previsioni supplementari in caso di necessità, ed i conti annui o speciali dell'Organizzazione.

¹⁷ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 28 ott. 2020, in vigore dal 28 ott. 2020 (RU **2021** 267).

¹⁸ Aggiornato dall'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

¹⁹ Aggiornato dall'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU **2014** 739 737; FF **2012** 8041).

Art. 20

1. Le risorse necessarie per le spese dell'Organizzazione sono rappresentate:
 - a) per quanto riguarda la parte amministrativa del bilancio preventivo, da contributi in numerario degli Stati membri, che saranno dovuti all'inizio dell'esercizio finanziario cui si riferiscono e che dovranno essere versati senza ritardo;
 - b) per quanto riguarda la parte del bilancio preventivo concernente le attività dell'Organizzazione, da contributi in numerario, in natura o sotto forma di servizi degli Stati membri, di altri Stati, di organizzazioni internazionali, governative o non-governative, di altri enti giuridici o persone private, i quali contributi saranno soldati non appena possibile e per intero anteriormente alla scadenza dell'esercizio finanziario cui si riferiscono.
 2. Ogni Stato membro deve versare, alla parte amministrativa del bilancio preventivo dell'Organizzazione, una quota il cui tasso sarà concordato tra il Consiglio e lo Stato membro interessato.
 3. I contributi alle spese operative dell'Organizzazione sono volontari ed ogni partecipante alla parte del bilancio preventivo relativa alla attività, può concordare con l'Organizzazione i termini e le condizioni d'impiego dei suoi contributi in conformità con gli obiettivi e le funzioni dell'Organizzazione.
 4. a) Le spese di amministrazione in sede, e tutte le altre spese amministrative, tranne quelle effettuate ai fini delle funzioni di cui al comma 1c) e d) dell'articolo 1, saranno imputate sulla parte amministrativa del bilancio preventivo;
 - b) le spese operative, nonché le spese amministrative effettuate ai fini delle funzioni di cui al comma 1 c) e d) dell'articolo 1 saranno imputate sulla parte del bilancio preventivo relativo alle attività.
5. Il Consiglio vigilerà affinché la gestione amministrativa sia assicurata in maniera efficace ed economica.

Art. 21

Il Consiglio fissa un regolamento finanziario.

Capitolo VIII²⁰
Statuto giuridico**Art. 22**

L'Organizzazione ha personalità giuridica. Essa gode della capacità giuridica necessaria per esercitare le proprie funzioni e conseguire i suoi scopi, e segnatamente della capacità, secondo la legislazione dello Stato:

²⁰ Aggiornato dall'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU 2014 739 737; FF 2012 8041).

a) di stipulare contratti; b) di acquistare beni mobili e d immobili e di disporne; c) di ricevere e di spendere fondi pubblici e privati; d) di adire in giudizio.

Art. 23

1. L'Organizzazione godrà dei privilegi ed immunità che sono necessari per svolgere le proprie funzioni e conseguire i suoi scopi.
2. I rappresentanti degli Stati membri, il Direttore generale, i Vicedirettori generali aggiunti e il personale dell'Amministrazione godranno altresì dei privilegi e delle immunità necessarie al libero esercizio delle loro funzioni inerenti all'Organizzazione.²¹
3. Detti privilegi ed immunità saranno definiti in accordi tra l'Organizzazione e gli Stati interessati, o attraverso altri provvedimenti adottati da detti Stati.

Capitolo IX²²

Disposizioni varie

Art. 24

1. A meno che ciò non sia diversamente disposto nella presente Costituzione o nei regolamenti stabiliti dal Consiglio, tutte le decisioni del Consiglio e di tutti gli organi ausiliari sono prese a maggioranza semplice.
2. Le maggioranze previste dalle disposizioni della presente Costituzione o dai regolamenti stabiliti dal Consiglio si intendono dei membri presenti e votanti.
3. Un voto è valido solamente se è presente la maggioranza dei membri del Consiglio o dell'organo ausiliario interessato.

Art. 25

1. I testi degli emendamenti proposti alla presente Costituzione saranno comunicati dal Direttore generale ai governi degli Stati membri almeno tre mesi prima di essere esaminati dal Consiglio.
2. Gli emendamenti che comportano cambiamenti fondamentali nella Costituzione dell'Organizzazione o nuovi obblighi per gli Stati membri entreranno in vigore quando saranno stati adottati dai due terzi dei membri del Consiglio e accettati dai due terzi degli Stati membri, in conformità con le loro rispettive norme costituzionali. Il Consiglio deciderà, con un voto a maggioranza dei due terzi, se un determinato emendamento comporta un cambiamento fondamentale nella Costituzione. Gli altri emendamenti entreranno in vigore quando saranno stati adottati con decisione del Consiglio a maggioranza dei due terzi

²¹ Nuovo testo giusta l'all. alla Ris. del Consiglio del 28 ott. 2020, in vigore dal 28 ott. 2020 (RU 2021 267).

²² Aggiornato dall'all. alla Ris. del Consiglio del 24 nov. 1998, approvato dall'AF il 21 giu. 2013, in vigore dal 21 nov. 2013 (RU 2014 739 737; FF 2012 8041).

Art. 26

Ogni controversia la quale riguardi l'interpretazione o l'applicazione della presente Costituzione, la quale non sia stata regolata per via negoziale o da una decisione del Consiglio, presa a maggioranza dei due terzi, sarà deferita alla Corte Internazionale di Giustizia in conformità con lo Statuto di detta Corte, a meno che gli stati membri interessati non convengano altra modalità di composizione entro un termine ragionevole.

Art. 27

Subordinatamente alla approvazione di due terzi dei membri del Consiglio, l'Organizzazione può rilevare da ogni altra organizzazione o ente internazionale le cui finalità appartengono alla competenza dell'Organizzazione, le attività, risorse ed obblighi che potrebbero essere stabiliti da un accordo internazionale o da un'intesa concordata tra le Autorità competenti delle rispettive Organizzazioni.

Art. 28

Il consiglio può, con decisione adottata a maggioranza dei due terzi quarti dei suoi membri, decretare lo scioglimento dell'Organizzazione.

Art. 29²³

Il presente Atto istitutivo entrerà in vigore, per i governi membri del Comitato intergovernativo per le migrazioni europee che lo avranno accettato, conformemente alle loro rispettive norme costituzionali, il giorno della prima riunione di detto Comitato, dopo che:

- a) i due terzi almeno dei membri del Comitato;
- b) una parte dei membri che versano almeno il 75 per cento dei contributi alla parte amministrativa del bilancio preventivo,

abbiano notificato al Direttore la loro accettazione del predetto Atto.

Art. 30²⁴

I Governi membri del comitato intergovernativo per le migrazioni europee i quali, alla data di entrata in vigore del presente Atto istitutivo, non abbiano notificato al Direttore la loro accettazione di tale Atto, possono rimanere membri del Comitato per un anno a decorrere da tale data, se contribuiscono alle spese amministrative del Comitato ai sensi del comma 2 dell'articolo 25; per tutto questo periodo essi conservano il diritto di accettare l'Atto costitutivo.

²³ Gli art. 29 e 30 sono stati applicati al momento dell'entrata in vigore della Cost., il 30 nov. 1954.

²⁴ Gli art. 29 e 30 sono stati applicati al momento dell'entrata in vigore della Cost., il 30 nov. 1954.

Art. 31

I testi francese, inglese e spagnolo della presente Costituzione sono considerati come ugualmente autentici.

Campo d'applicazione il 18 giugno 2024²⁵

Stati partecipanti	Accettazione Adesione (A) Ratifica		Entrata in vigore	
Afghanistan	4 giugno	2004	4 giugno	2004
Albania	26 maggio	1993	26 maggio	1993
Algeria	7 giugno	2000	7 giugno	2000
Angola	26 novembre	1991	26 novembre	1991
Antigua e Barbuda	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Argentina	18 novembre	1954	30 novembre	1954
Armenia	23 novembre	1993	23 novembre	1993
Australia	24 maggio	1985	24 maggio	1985
Austria	25 giugno	1954	30 novembre	1954
Azerbaijan	7 giugno	2001	7 giugno	2001
Bahama	30 novembre	2004	30 novembre	2004
Bangladesh	27 novembre	1990	27 novembre	1990
Barbados	29 novembre	2022	29 novembre	2022
Belgio	27 aprile	1955	27 aprile	1955
Belize	7 giugno	2000	7 giugno	2000
Benin	28 novembre	2000	28 novembre	2000
Bielorussia	29 novembre	2005	29 novembre	2005
Bolivia	1° dicembre	1960	1° dicembre	1960
Bosnia ed Erzegovina	9 giugno	2005	9 giugno	2005
Botswana	29 novembre	2010	29 novembre	2010
Brasile	30 novembre	2004	30 novembre	2004
Bulgaria	29 novembre	1994	29 novembre	1994
Burkina Faso	7 giugno	2000	7 giugno	2000
Burundi	27 novembre	2007	27 novembre	2007
Cambogia	2 dicembre	2002	2 dicembre	2002
Camerun	29 novembre	2005	29 novembre	2005
Canada	23 maggio	1990	23 maggio	1990
Capo Verde	27 novembre	2001	27 novembre	2001
Ceca, Repubblica	28 novembre	1995	28 novembre	1995
Centrafricana, Repubblica	29 novembre	2010	29 novembre	2010
Ciad	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Cile	20 ottobre	1954	30 novembre	1954
Cina	30 giugno	2016	30 giugno	2016
Cipro	28 maggio	1974	28 maggio	1974
Colombia	19 settembre	1955	19 settembre	1955

²⁵ RU 1991 722; 2012 1653; 2014 1155; 2017 3607; 2018 2391; 2021 267; 2024 143, 285.
Una versione aggiornata del campo d'applicazione è pubblicata sulla piattaforma di pubblicazione del diritto federale «Fedlex» all'indirizzo seguente: www.fedlex.admin.ch/it/treaty.

Stati partecipanti	Accettazione Adesione (A) Ratifica		Entrata in vigore	
Comore	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Congo (Brazzaville)	7 giugno	2001	7 giugno	2001
Congo (Kinshasa)	7 giugno	2001	7 giugno	2001
Corea (Sud)	29 novembre	1988	29 novembre	1988
Costa d'Avorio	7 giugno	2000	7 giugno	2000
Costarica	29 marzo	1955	29 marzo	1955
Croazia	23 novembre	1993	23 novembre	1993
Cuba	28 novembre	2017	28 novembre	2017
Danimarca	26 febbraio	1954	30 novembre	1954
Dominica	1° dicembre	2017	1° dicembre	2017
Dominicana, Repubblica	25 novembre	1968	25 novembre	1968
Ecuador	12 novembre	1959	12 novembre	1959
Egitto	26 novembre	1991	26 novembre	1991
El Salvador	25 novembre	1968	25 novembre	1968
Eritrea	24 novembre	2015	24 novembre	2015
Estonia	30 novembre	2004	30 novembre	2004
Eswatini	29 novembre	2010	29 novembre	2010
Etiopia	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Figi	26 novembre	2013	26 novembre	2013
Filippine	29 novembre	1988	29 novembre	1988
Finlandia	26 novembre	1991	26 novembre	1991
Francia	27 maggio	1992	27 maggio	1992
Gabon	9 giugno	2005	9 giugno	2005
Gambia	7 giugno	2001	7 giugno	2001
Georgia	7 giugno	2001	7 giugno	2001
Germania	8 novembre	1954	30 novembre	1954
Ghana	29 novembre	2005	29 novembre	2005
Giamaica	9 giugno	2005	9 giugno	2005
Giappone	23 novembre	1993	23 novembre	1993
Gibuti	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Giordania	30 novembre	1999	30 novembre	1999
Grecia	8 luglio	1954	30 novembre	1954
Grenada	29 giugno	2018	29 giugno	2018
Guatemala	25 novembre	1986	25 novembre	1986
Guinea	7 giugno	2000	7 giugno	2000
Guinea-Bissau	23 novembre	1998	23 novembre	1998
Guyana	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Haiti	28 novembre	1995	28 novembre	1995
Honduras	13 novembre	1967	13 novembre	1967
India	18 giugno	2008	18 giugno	2008
Iran	27 novembre	2001	27 novembre	2001
Irlanda	5 giugno	2002	5 giugno	2002

Stati partecipanti	Accettazione Adesione (A) Ratifica		Entrata in vigore	
Islanda	26 novembre	2013	26 novembre	2013
Israele	1° marzo	1954	30 novembre	1954
Italia	15 gennaio	1954	30 novembre	1954
Kazakistan	2 dicembre	2002	2 dicembre	2002
Kenya	24 maggio	1985	24 maggio	1985
Kirghizistan	28 novembre	2000	28 novembre	2000
Kiribati	24 novembre	2015	24 novembre	2015
Laos	29 giugno	2018	29 giugno	2018
Lesotho	29 novembre	2010	29 novembre	2010
Lettonia	30 novembre	1999	30 novembre	1999
Liberia	28 novembre	1995	28 novembre	1995
Libia	4 giugno	2004	4 giugno	2004
Lituania	23 novembre	1998	23 novembre	1998
Lussemburgo	18 luglio	1956	18 luglio	1956
Macedonia del Nord	19 giugno	2014	19 giugno	2014
Madagascar	27 novembre	2001	27 novembre	2001
Malawi	14 giugno	2013 A	14 giugno	2013
Maldiva	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Mali	28 maggio	1998	28 maggio	1998
Malta	18 novembre	2003	18 novembre	2003
Marocco	23 novembre	1998	23 novembre	1998
Marshall, Isole	26 novembre	2013	26 novembre	2013
Mauritania	13 giugno	2003	3 giugno	2003
Maurizio	8 giugno	2006	8 giugno	2006
Messico	5 giugno	2002	5 giugno	2002
Micronesia	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Moldova	13 giugno	2003	13 giugno	2003
Mongolia	18 giugno	2008	18 giugno	2008
Montenegro	28 novembre	2006	28 novembre	2006
Mozambico	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Myanmar	27 novembre	2012	27 novembre	2012
Namibia	29 giugno	2009	29 giugno	2009
Nauru	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Nepal	28 novembre	2006	28 novembre	2006
Nicaragua	13 novembre	1967	13 novembre	1967
Niger	4 giugno	2004	4 giugno	2004
Nigeria	2 dicembre	2002	2 dicembre	2002
Norvegia	26 novembre	1954	30 novembre	1954
Nuova Zelanda	13 giugno	2003	13 giugno	2003
Cook, Isole	28 novembre	2017	28 novembre	2017
Paesi Bassi	12 aprile	1954	30 novembre	1954
Pakistan	24 novembre	1992	24 novembre	1992
Palau	29 giugno	2018	29 giugno	2018
Panama	13 novembre	1958	13 novembre	1958

Stati partecipanti	Accettazione Adesione (A) Ratifica		Entrata in vigore	
Papua Nuova Guinea	30 novembre	2012	30 novembre	2012
Paraguay	29 aprile	1954	30 novembre	1954
Perù	14 novembre	1966	14 novembre	1966
Polonia	24 novembre	1992	24 novembre	1992
Portogallo	17 novembre	1975	17 novembre	1975
Regno Unito	7 giugno	2001	7 giugno	2001
Romania	23 novembre	1998	23 novembre	1998
Ruanda	2 dicembre	2002	2 dicembre	2002
Russia	19 aprile	2021	19 aprile	2021
Saint Kitts e Nevis	24 novembre	2015	24 novembre	2015
Saint Vincent e Grenadine	27 novembre	2012	27 novembre	2012
Salomone, Isole	30 giugno	2016	30 giugno	2016
Samoa	25 novembre	2014	25 novembre	2014
Santa Lucia	24 novembre	2015	24 novembre	2015
Santa Sede	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
São Tomé e Príncipe	24 novembre	2015	24 novembre	2015
Seicelle	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Senegal	29 novembre	1994	29 novembre	1994
Serbia	27 novembre	2001	27 novembre	2001
Sierra Leone	7 novembre	2001	7 novembre	2001
Slovacchia	28 novembre	1995	28 novembre	1995
Slovenia	28 novembre	2000	28 novembre	2000
Somalia	18 giugno	2008	18 giugno	2008
Spagna	8 giugno	2006	8 giugno	2006
Sri Lanka	27 novembre	1990	27 novembre	1990
Stati Uniti	21 settembre	1954	30 novembre	1954
Sudafrica	25 novembre	1997	25 novembre	1997
Sudan	23 novembre	1998	23 novembre	1998
Sudan del Sud	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Suriname	14 giugno	2013	14 giugno	2013
Svezia	27 novembre	1990	1° luglio	1991
Svizzera	7 aprile	1954	30 novembre	1954
Tagikistan	29 novembre	1994	29 novembre	1994
Tanzania	23 novembre	1998	23 novembre	1998
Thailandia	28 maggio	1986	28 maggio	1986
Timor-Leste	29 novembre	2010	29 novembre	2010
Togo	29 novembre	2005	29 novembre	2005
Tonga	5 dicembre	2016	5 dicembre	2016
Trinidad e Tobago	29 giugno	2009	29 giugno	2009
Tunisia	3 giugno	1999	3 giugno	1999
Turchia	30 novembre	2004	30 novembre	2004
Turkmenistan	26 novembre	2013	26 novembre	2013
Tuvalu	30 giugno	2016	30 giugno	2016
Ucraina	27 novembre	2001	27 novembre	2001

Stati partecipanti	Accettazione Adesione (A) Ratifica		Entrata in vigore	
Uganda	27 maggio	1992	27 maggio	1992
Ungheria	26 novembre	1991	26 novembre	1991
Uruguay	3 maggio	1965	3 maggio	1965
Uzbekistan	15 dicembre	2018	15 marzo	2019
Vanuatu	5 dicembre	2011	5 dicembre	2011
Venezuela	4 dicembre	1973	4 dicembre	1973
Vietnam	27 novembre	2007	27 novembre	2007
Yemen	3 giugno	1999	3 giugno	1999
Zambia	27 maggio	1992	27 maggio	1992
Zimbabwe	2 dicembre	2002	2 dicembre	2002